



Farmacisti E MEDICI IN RETE

Educazione alimentare oncologica in farmacia,
un convegno a FarmacistaPiù



Metti due farmaciste specializzate in educazione sanitaria e alimentare oncologica. E affianca loro un eminente oncologo dell'Istituto Europeo Oncologico di Milano, attivissimo sui social. Aggiungi una platea di farmacisti desiderosi di saperne di più. Questi gli ingredienti del successo dell'in-

tervento che ho voluto fortemente per la XI Edizione di FarmacistaPiù, organizzata a Roma dal 7 al 9 novembre, ricchissima di congressi per lo più seguiti tramite dirette e registrazioni via web.

Ho desiderato molto questo corso, nel quale ho voluto coinvolgere Eleonora Benedetti, farmacista specializzata nell'assistenza al paziente oncologico, e Mattia Garutti, medico oncologo e nutrizionista. Ho desiderato che farmacisti e medici parlassero la stessa lingua per confermare quanto sia importante fare rete sul territorio per la prevenzione oncologica e per l'assistenza al paziente oncologico deospedalizzato. L'alimentazione interessa tutte le fasi della vita e deve soddisfare le diverse esigenze a seconda dell'età e delle condizioni fisio-patologiche. Tutto ciò assume ancora più importanza durante cure oncologiche o nelle delicate

fasi successive, quando è necessario lavorare in sinergia con i medicali per evitare recidive e mantenere i valori di controllo nei parametri adeguati.

È ormai scientificamente provato quanto la corretta nutrizione, ricca di alimenti salutarmente nutrizionalmente equilibrati e variati, sia fortemente legata a un organismo pronto al riequilibrio e alla salute. Ed è scientificamente provato quanto le indicazioni semplici di educazione alimentare con il ritorno alla dieta mediterranea siano le basi per il mantenimento corretto del peso corporeo e del benessere organico.

Fondamentale, dunque, per gli addetti sanitari, farmacisti compresi, conoscere i consigli alimentari adatti per il malato oncologico che è sottoposto a cure antitumorali, per chi vuole evitare recidive neoplastiche e per il soggetto che vuole fare prevenzione, specialmente in caso di possibile ereditarietà di una specifica forma tumorale. Fondamentale diffondere ottime indicazioni, sfatando *fake news* e immotivati allarmismi che si diffondono in modo virale sui social.

Monitorare un paziente oncologico in ambito di educazione nutrizionale significa, oltre che fornire le corrette indicazioni alimentari durante le terapie e a scopo preventivo, anche controllare la struttura corporea del paziente. Grazie a una semplice Misurazione con Bilancia Impedenziometrica BIA si può effettuare una veloce e precisa valutazione della composizione corporea, per evitare ri-

schio di aumento o di perdita di peso, con il rischio di sarcopenia del paziente. Con questo intervento di prima istanza il farmacista può lavorare in stretta sinergia con i Mmg e con le strutture oncologiche del territorio, fornendo al paziente dati e monitoraggi regolari utili per una migliore presa in carico da parte dei medici di riferimento. È un modello che porto avanti nella mia farmacia da anni, con risultati di monitoraggio, sostegno e collaborazione con le figure sanitarie del territorio e con l'obiettivo di migliorare il benessere del paziente oncologico. È un modello che ho voluto diffondere ai numerosi farmacisti che hanno seguito con interesse il corso e hanno lasciato *feedback* positivi. Il farmacista, pur mantenendo le proprie radici e le proprie conoscenze, non dimentica il lavoro al banco di dispensazione e consiglio, bensì lo arricchisce dell'esperienza e della possibilità di diventare ulteriore punto di riferimento per il paziente, che vede nella sua figura il professionista sanitario a cui può far riferimento sul territorio, i cui consigli possono e devono rafforzare la cultura sanitaria che anche medici di medicina generale e specialisti avranno sicuramente sostenuto.

Un coro si fa sentire sempre di più rispetto a una singola voce. ●

✳ IL WEBINAR INTEGRALE:

www.youtube.com/watch?v=G4MDdJNyokw